Da stasera su Raidue una nuova serie: si parte con «Lettera dal Salvador» di Vancini

Sei medici, all'inferno e ritorno

Stasera su Raidue va in onda *Lettera dal Salvador* di Florestano Vancini, primo di una serie di sei film prodotti in Francia con il titolo *Medicins des hommes*. I film, firmati da registi come Heynemann, Boisset, Corneau e interpretati, tra gli altri, da Fanny Ardant, Jane Birkin, Michel Blanc, Samuel Fuller, sono già un caso oltralpe. Ne parliamo col produttore del ciclo, l'attore Jacques Perrin.

PIERA DETASSIS

PARIGI Sei registi sei veri film per altrettanti punti caldi del pianeta la tragedia del Biafra raccontata in *La nascita* di Laurent Heynemann, la guerra mediorientale descritta dalla mano efficace di Maroun Bagdadi in *Libano* (dello stesso regista e sullo stesso tema, si è visto, a Venezia, *L'homme voilé*), e, ancora, il nostro Florestano Vancini che narra il dramma salvadoregno *Lettera dal Salvador*, Yves Boisset che indaga sui *Karens*, popolo asiatico in lotta per la propria autonomia, Alain Corneau che abbandona le trame poliziesche per immergersi nel dramma afghano (*Afghanistan*) e Jacques Perrin che insegue i «boat people» in *Mar della Cina*

In questi sei racconti-reportage si articola la nuova serie televisiva francese, prodotta dalla privatizzata Prima rete con il titolo *Medecins des hommes* e di cui Raidue, coproduttrice assieme alla televisione del Senegal, programma questa settimana la puntata «pilota», firmata da Vancini

Al centro di ogni racconto, la figura di un «eroe» moderno, il medico umanitario e terzomondista, associato all'organizzazione francese, da noi poco conosciuta, «Medecins du monde» (Medici nel mondo o, come traduce la pubblicità televisiva nostrana Medici coraggiosi), sorella stretta di altre istituzioni similari, da Medici senza frontiere e Soccorso medico internazionale

Dietro l'imponente opera zione televisiva emerge la figura di un produttore impegnato come Jacques Perrin, già attore prediletto da Valerio Zurlini che lo lanciò giovanissimo nel 1959, in *La ragazza con la valigia* e che, dopo aver lavorato con Chabrol De Seta, Demy, Bolognini Costa Gavras si è trasformato in produttore indipendente di molti film abili a co niugare spettacolo ed impegno politico Qualche esempio? *Zeta l'orgia del potere*, *L'Amerikano*, *Il deserto dei Tartari*

Dopo la serie *Medecins des hommes* (ma Perrin preferisce il termine «collezione» all'abusato «serie»), sarà la volta, forse di un giro d'Europa nel segno dell'epoca romantica, ma questa è un'altra storia, anche se il termine romanticismo ritorna spesso nelle dichiarazioni del produttore Nel piccolo ufficio della sua società produttiva incontriamo, infatti, il quasi cinquantenne Perrin, abbronzato e disteso sotto il taglio sempre ribelle dei capelli ormai d'argento È uno strano tipo di produttore sorride incantato, lascia vagare lo sguardo sognante dietro le proprie parole, immagina l'avventura e ricorda teneramente una generazione che ha creduto appassionatamente alle ideologie ed, in seguito, solo ai fatti

«È proprio il fare ciò che rende tanto affascinante i medici protagonisti dei miei film Li rende affascinanti anche nella realtà Sono gli eroi di una generazione che, dopo la disillusione, vuole la cooperazione Ma nella realtà, i medici di questa organizzazione non sono degli eroi Alcuni sono pagati, altri sono volontari, partono a loro spese, ma la differenza non sta in questo È gente che sembra soffrire e, invece ama molto questo lavoro è dotata di una grande gioia di vivere Sono sicuramente dei romantici, come siamo un po' romantici noi che abbiamo voluto questa serie Ma quando ritornano, portano con sé le fotografie, come qualsiasi altro turista e riprendono a vivere nella normalità, senza angoscie»

Qual è l'idea di televisione che sta dietro a questo sforzo produttivo? «Volevamo nobilitare la televisione, usarla anche per sensibilizzare, per testimoniare lo sfruttamento, l'ingiustizia, l'indigenza, la violenza Parto dall'idea che il cuore vero della televisione sia il telegiornale Ma il telegiornale è svelto, veloce, accumula immagini e fatti, distrugge il contesto, disorienta lo spettatore, non lascia il tempo di riflettere Noi abbiamo voluto confondere le acque fare spettacolo, finzione (abbiamo usato delle star Fanny Ardant Jane Birkin, Michel Blanc, Bruno Cremer, Christophe Malavoy, Samuel Fuller) ma trattandoli come materiale documentario La convenzione sta nel fingere che quel che si vede sia vero L'estetica è quella del reportage ma la sostanza è diversa Abbiamo utilizzato, per sceneggiature e lavoro sul set, i protagonisti dei racconti, dai medici a resistenti afghani Dove finisce il documento e inizia la finzione? Mentre lavoravo avevo in mente *Banditi ad Orgosolo*, *La terra trema*, *La battaglia di Algeri*, la tradizione italiana del realismo dove nulla è reale Ho un ricordo sorprendente del film che ho girato io, *Mar della Cina* quel rifugiato che, tre settimane prima andava alla deriva, assetato e affamato, e che, davanti al mio obiettivo, cerca il profilo migliore »

E la scelta di Florestano Vancini?

«Ricordavo il suo film straordinario, mai uscito in Francia *La lunga notte del 43* Mi sembrava il regista giusto per raccontare la situazione sudamericana e la storia di un medico che – dopo un rapimento politico – mette da parte ogni ideologia per andare a recuperare il suo ammalato rapito»

Una inquadratura di «Lettera dal Salvador» di Vancini

RETEQUATTRO ore 23,40

Usa, come si fabbrica un presidente? Reportage di «Monitor»

Come si fabbrica un presidente? Non bisogna andare a chiederlo a Francesco Cossiga Bisogna andare a chiederlo agli americani, che da sempre hanno un enorme business che gravita attorno alla massima carica L'occasione è buona infatti la campagna elettorale Usa si è già scatenata sui vari fronti Ecco perchè va oggi in onda il primo di otto special (Retequattro ore 23,40) tutti girati negli Usa, che costituiscono forse la più estesa inchiesta televisiva mai realizzata L'impresa è a cura della redazione di *Monitor*, un programma condotto da Alessandro Cecchi Paone con la collaborazione di Paolo Ganmberti Ma il grosso delle immagini che vedremo sono state comprate da David Frost, un giornalista inglese che ha intervistato tutti i 13 candidati attuali alla presidenza In teoria tutti ugualmente quotati In realtà i veri antagonisti alla fine saranno due, anzi quattro quelli designati dalle Conventions repubblicana e democratica che si terranno tra luglio e agosto Da queste agguerritissime finali usciranno il presidente e il vicepresidente di ogni partito

Ora, direte voi, con tutti i film americani che abbiamo visto delle elezioni presidenziali sappiamo già tutto Invece no la realtà è sempre più incredibile delle sue rappresentazioni Così, potremo scoprire, oltre alle distinzioni politiche, anche e soprattutto i metodi attraverso i quali pensano di poter prevalere, che sono poi i metodi delle grandi campagne promozionali di tutti i prodotti Complicati, certo dal fatto che, comunque si tratta di prodotti umani, o che vogliono sembrare tali. Prendete per esempio il fattore first lady non si dà che il presidente possa essere scapolo Insieme a un candidato viene perciò eletta anche sua moglie con la sua pettinatura, il suo stile, i suoi pargoli e i suoi cuccioli Quindi i parrucchieri rischiano di contare quanto alti funzionari della politica e questo non fa troppo scandalo in un paese nel quale la fortuna di tanti prodotti sta nella loro confezione Ma, alla fine, tutte queste fatue considerazioni possono far credere che la massima carica di potere sia in balia del caso Sbagliato alla fine vince sempre una precisa linea politica, quindi interessi, poteri, ambizioni e paure, che si sono fronteggiati per mesi e mesi in una campagna bellica simulata □ *M N O*

La musica «rai» sbarca alla Rai

ROMA Il «rai» sbarca alla Rai Perdonateci il gioco di parole, ma è quanto accadrà stasera su Raitre, dove ospite della trasmissione di Gianni Minà, *Domani si gioca*, potrete ascoltare Cheb Kader, giovanissimo divo della musica «rai». Ventidue anni, nato ad Orano in Algeria da padre marocchino, trasferitosi in Francia sedicenne, Kader è da qualche anno uno dei più acclamati interpreti di questo genere musicale che rappresenta anche una cultura ed un modo diverso di vivere, per i giovani «beur», ovvero la seconda generazione di immigrati arabi in Francia (almeno quattro milioni) Il «rai» ha origini che risalgono agli inizi del secolo e affonda le sue radici nella musica tradizionale magrebina Per lungo tempo esclusivo appannaggio degli anziani, ha sempre avuto la caratteristica di affrontare temi trasgressivi ed anticonvenzionali per il mondo arabo, come il sesso l'alcool, l'ubriachezza

Giovani musicisti come Kader se ne sono appropriati, i figli della colonizzazione sono divenuti i profeti della contaminazione, perché al suono tradizionale hanno fuso elementi moderni Non si tratta dello stesso tipo di operazione compiuta da gruppi come i Dissidenten o i Carte De Sejour, che hanno alla loro base generi musicali occidentali quali il rock, il pop Il «rai» conserva intatte le sue caratteristiche classiche, ma viene eseguito con strumenti elettrici Kader lo coniuga alla sua musica preferita, il reggae di Bob Marley e di Burning Spear, il funky di Kool and the Gang, ne rinnova temi e contenuti ispirandosi al razzismo, alla difficoltà di vivere in Francia con la sua pelle troppo scura Il musicista si è fatto le ossa cantando ai matrimoni, ma anche partecipando a tutte le manifestazioni anti-razziste francesi promosse da Sos Racisme e da France Plus Inoltre, a differenza della maggior parte degli interpreti «rai» che cantano solo in arabo, egli mischia le due lingue, l'arabo ed il francese Vende a centinaia di migliaia le sue cassette, perché – sulle cassette che si basa il mercato arabo Ha anche girato un telefilm, *Le Bataille du Rai*, che narra le vicende di una vedette del «rai» rapita da dei malviventi Questa sera, oltre al suo gruppo di sette elementi, avrà al fianco anche una danzatrice classica araba, Houria Mimoune Sarà inoltre ospite domenica a *Va' Pensiero* e lunedì a *Jeans*. □ *Al So*

Amii Stewart

Se lo spot diventa una canzone

MILANO Vecchio adagio (neppure tanto vero) del mestiere del giornalista un cane che morde un uomo non fa notizia, mentre un uomo che morde un cane si Traslando traslando, eccoci in materia di canzonette un motivetto che stuzzica gli appetiti dei pubblicitari è argomento quasi banale, ma una cantante che si appropria di un jinghe per farne una canzone non è cosa che si incontra tutti i giorni Succede invece a Milano, dove alla sede della Campari si annuncia in pompa magna la presentazione di un video e di una canzone di Amii Stewart che, dicono senza veli le note di copertina del disco e i comunicati stampa, sono «ispirati» allo spot Campari

Vale a dire a quei trenta secondi televisivi che vedono Kelly Le Brock (la «Signora in rosso» cinematografica) sedurre, ancheggiare e invitare a bere Campari Dunque lo spot diventa canzone e il ritornello enfatico della colonna sonora della pubblicità, che dice *It's fantasy* (è fantasia), diventa praticamente una canzone, firmata proprio da Franco Scepi, regista di video e di film che si è conquistato un certo nome in campo pubblicitano e da Sergio Menegale, che gli stessi percorsi ha seguito con le sue musiche

Amii Stewart, dal canto suo, è cantante di buon mestiere, ben veduta negli Usa e un po' meno da noi, dove ha tentato in passato, anche la strada della soubrette televisiva Quel che ne esce è una canzonetta che dice *It's fantasy* e poco altro, ma dal cui video si riconoscono alcuni elementi della pubblicità Campari (il regista ovviamente, è lo stesso Scepi), commercializzata dalla Ariola in versione mix con un retro che presenta la stessa musica senza parole Resta da vedere se l'operazione aperitivo musicale presentata a Milano renderà (in soldoni, perché di questo, si tratta) più alla Campari o alla deliziosa Amii Stewart e alla sua casa discografica

L'evento, comunque, merita qualche attenzione. Gli intrecci (consapevoli e inconsapevoli) tra musica e pubblicità sono frequenti e numerosi e sono passati decenni da quando Frank Zappa inseriva nelle sue canzoni esilaranti ritornelli in forma di jingles da televisione, dissacranti contrappunti alla sua chitarra Lui, ovviamente, lo faceva per ridere, mentre Amii, evidentemente, prende la cosa molto sul serio Cose che accadono, in tempi di Cacao Meravigliao □ *R Gi*

RAIUNO

- **7.15** UNO MATTINA. Con Livia Azzariti
- **8.00** TG1 MATTINA
- **9.35** LA DUCHESSA DI DUKE STREET. Telefilm
- **10.30** TG1 MATTINA
- **10.40** INTORNO A NOI. Con Sabina Ciuffini
- **11.30** LA TATA E IL PROFESSORE
- **11.55** CHE TEMPO FA. TG1 FLASH
- **12.05** PRONTO... È LA RAI? (1ª parte)
- **13.30** TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di
- **14.00** PRONTO... È LA RAI? (2ª parte)
- **14.15** DICIOTTANNI. VERSILIA 1968. Telefilm con Margherita Buy
- **14.45** GRISÙ IL DRAGHETTO
- **15.00** DSE: GLI ANNIVERSARI
- **16.00** BIG. Con Pippo Franco
- **17.55** OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH
- **18.05** IERI, OGGI, DOMANI
- **19.40** ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1
- **20.30** L'ONORE DEI PRIZZI. Film con Jack Nicholson, Kathleen Turner Regia di John Huston
- **22.35** TELEGIORNALE
- **22.45** MASCHERE D'ARGENTO. Presentano Ivana Monti e Kay Rush
- **24.00** TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA
- **0.15** DSE: VITA DEGLI ANIMALI

RAIDUE

- **8.00** PRIMA EDIZIONE
- **8.30** MUOVIAMOCI. Con S Rome
- **9.00** L'ITALIA S'È DESTA
- **10.00** STAR BENE A TAVOLA
- **11.00** TG2 FLASH
- **11.05** DSE: WANN, WO, WIE
- **11.30** IL GIOCO È SERVITO. Parociamo
- **11.55** MEZZOGIORNO È... Con G Funari
- **13.00** TG2 ORE TREDICI. TG2 DIOGENE
- **13.30** MEZZOGIORNO È... (2ª parte)
- **13.40** QUANDO SI AMA. Telefilm
- **14.30** TG2 ORE QUATTORDICI
- **14.35** OGGI SPORT
- **15.00** D.O.C. Di Renzo Arbore
- **16.00** LASSIE. Telefilm
- **16.30** IL GIOCO È SERVITO· FARFADÈ
- **16.55** DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
- **17.05** IL PIACERE DI... ESSERE PIÙ SANI PIÙ BELLI
- **18.05** IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO
- **18.30** TG2 SPORTSERA
- **18.45** UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm
- **19.30** METEO 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT
- **20.30** LETTERA DAL SALVADOR. Film con Bruno Cremer Clementina Roche regia di Florestano Vancini
- **22.20** TG2 STASERA
- **22.30** INDIETRO TUTTA. Con Nino Frassica
- **23.30** TG2 ORE VENTITRÉ E TRENTA
- **24.00** L'AGENTE CONFIDENZIALE. Film con Charles Boyer, Lauren Bacall

RAITRE

- **12.00** DSE: MERIDIANA
- **14.00** TELEGIORNALI REGIONALI
- **14.30** JEANS 2. Con Fabio Fazio
- **15.30** DSE: SOS SCUOLA
- **16.00** FUORICAMPO. Con Fulvio Stinchelli
- **17.30** DERBY. A cura di Aldo Biscardi
- **17.45** GEO. Con Folco Quilici
- **18.30** VITA DA STREGA. Telefilm
- **19.00** TG3 NAZIONALE E REGIONALE
- **19.45** PRIMA E DOPO
- **20.00** DSE: LA SCENOGRAFIA NELLO SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO
- **20.30** THE BLUES BROTHERS. Film con John Belushi, Dan Aykroyd regia di John Landis (1ª tempo)
- **21.40** TG3 SERA
- **21.45** THE BLUES BROTHERS. Film (2ª tempo)
- **22.45** DOMANI SI GIOCA. Con Gianni Minà
- **0.45** TG3 NOTTE. RAI REGIONE

«1997: fuga da New York» (Italia 1, 20,30)

TMC

- **14.05** NATURA AMICA. Documentario
- **16.05** VIDEOMARE. Film
- **18.10** ADAMO CONTRO EVA. Telenovela
- **19.00** GET SMART. Telefilm
- **19.30** TMC NEWS. TMC SPORT
- **20.20** KUNG FU. Film
- **22.00** WHITNEY HOUSTON SPECIAL
- **23.00** HARLEM DETECTIVE. Film

ODEON

- **10.00** LA METICCIA DI FUOCO. Film
- **13.30** AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm
- **14.00** IL SEGRETO DI JOLANDA. Telenovela
- **16.00** SLURP Varietà
- **19.30** O'HARA. Telefilm
- **20.30** TUTTO SUO PADRE. Film
- **22.30** FORZA ITALIA. Varietà

ITALIA 7

- **14.15** AI CONFINI DELLA NOTTE.
- **16.00** I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm
- **18.30** CARTONI ANIMATI
- **20.30** BASTA GUARDARLA. Film
- **22.30** COLPO GROSSO. Quiz
- **23.30** ITALIA 7 SPORT: WRESTLING.
- **0.20** MOD SQUAD. Telefilm

RETE A

- **14.30** CUORE DI PIETRA Telen
- **15.05** ALL'EST DI GIAVA. Film
- **17.30** BIANCA VIDAL. Telenovela
- **20.25** LA TANA DEI LUPI. Telenovela
- **21.30** GLORIA E INFERNO Telenovela
- **22.00** YSENIA. Sceneggiato
- **22.50** TG A NOTTE

M

- **13.30** SUPER HIT
- **14.15** ROCK REPORT
- **16.30** ON THE AIR
- **18.30** BACK HOME
- **19.30** ROCK REPORT
- **22.30** BLUE NIGHT

TD

- **14.05** UNA BARA PER LO SCERIFFO. Film
- **16.35** ONE DAY IN EDEN. Telefilm
- **17.35** MAMMA VITTORIA. Telen
- **20.30** LA BANDA BONNOT Tel
- **23.30** WASHINGTON A PORTE CHIUSE

5

- **7.00** BUONGIORNO ITALIA
- **9.00** ARCIBALDO. Telefilm
- **10.30** CANTANDO CANTANDO. Quiz
- **11.15** TUTTINFAMIGLIA. Gioco a quiz
- **12.00** BIS. Gioco a quiz
- **12.40** IL PRANZO È SERVITO. Quiz
- **13.30** SENTIERI. Sceneggiato
- **14.30** FANTASIA. Gioco a quiz
- **15.00** LA BESTIA UMANA. Film con Glenn Ford
- **17.15** ALICE. Telefilm
- **17.45** DOPPIO SLALOM. Quiz
- **18.45** I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm
- **19.15** I ROBINSON. Telefilm
- **19.45** TRA MOGLIE E MARITO. Quiz
- **20.30** IL BISBETICO DOMATO. Film con Adriano Celentano Ornella Muti, regia di Castellano e Pipolo
- **22.30** MAURIZIO COSTANZO SHOW
- **0.40** GLI INTOCCABILI. Telefilm
- **1.40** BONANZA. Telefilm

1

- **8.25** WONDER WOMAN. Telefilm
- **10.20** KUNG FU. Telefilm
- **11.20** AGENZIA ROCKFORD. Telefilm
- **12.20** CHARLIE'S ANGELS. Telefilm
- **13.50** SMILE. Con Jerry Scott
- **16.00** BIM BUM BAM. Speciale Natale
- **18.00** HAZZARD. Telefilm
- **19.00** STARSKY E HUTCH. Telefilm
- **20.00** CARTONI ANIMATI
- **20.30** 1977· FUGA DA NEW YORK. Film con Kurt Russell Lee Van Cleef regia di John Carpenter
- **22.25** VENERDÌ 13 - CAPITOLO FINALE. Film con Kimberley Beck Peter Barton
- **00.15** M.A.S.H. Telefilm
- **0.45** LA STRANA COPPIA. Telefilm
- **1.15** ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm

2

- **8.30** LA GRANDE VALLATA. Telefilm
- **9.15** SEMPRE PIÙ DIFFICILE. Film
- **11.00** STREGA PER AMORE. Telefilm
- **11.30** GIORNO PER GIORNO Telefilm
- **12.00** LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm
- **12.30** VICINI TROPPO VICINI. Telefilm
- **13.00** CIAO CIAO Cartoni animati
- **14.30** LA VALLE DEI PINI Sceneggiato
- **15.30** COSÌ GIRA IL MONDO. Sceneggiato
- **16.30** ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato
- **17.15** FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato
- **18.15** C'EST LA VIE. Quiz
- **18.45** IL GIOCO DELLE COPPIE Telefilm
- **19.30** QUINCY. Telefilm
- **20.30** LA MIA GEISHA Film con Shirley Mac Laine Yves Montand
- **22.50** SPENSER Telefilm
- **23.40** COME NASCE UN PRESIDENTE
- **0.40** SWITCH. Telefilm

RADIO

RADIONOTIZIE

6 GR1 **6 45** GR3 **6 30** GR2 NOTIZIE **7** GR1 **7.25** GR3 **7 30** GR2 RADIOMATTINO **8** GR1 **8 30** GR2 RADIOMATTINO **9 30** GR2 NOTIZIE **9 45** GR3 **10** GR1 FLASH **10** SPECIALE GR2 **11** GR1 **11 30** GR2 NOTIZIE **11 45** GR3 FLASH **12** GR1 FLASH **12 10** GR REGIONALI **12 30** GR2 RADIOGIORNO **13** GR1 **13 30** GR2 RADIOGIORNO **13 45** GR3 **14** GR1 FLASH **14** GR2 REGIONALE **15** GR1 **15.30** GR2 ECONOMIA, **16 30** GR2 NOTIZIE **17** GR1 FLASH **17 30** GR2 NOTIZIE **18.30** GR2 NOTIZIE **18 45** GR3 **19** GR1 SERA **19 30** GR2 RADIOSERA **20 45** GR3 **21** GR1 FLASH **22 30** GR2 RADIONOTTE, **23** GR1 **23 53** GR3

RADIOUNO

Onda verde 6 03 6 56 7 56 9 57, 11 57 12 56 14 57 16 57 18 56, 20 57 22 57 **9** Radio anch io 88 **12** Via Asiago Tenda **14** Musica oggi **16** Il Paginone **17.30** Raiuno jazz 88 **18 05** Obiettivo Europa **19 35** Audiobox **20 30** Musica sinfonica **23 05** La telefonata **23.28** Notturno italiano

RADIODUE

Onda verde 6 27 7 26 8 26 9 27 11 27 13 26 15 28 16 27 17 27 18 27 19 26 22 27 **6** I giorni **9 10** Taglio di terza **10 30** Radiodue 3131 **12 45** Perché non parli? **15** Il compagno Don Camillo **18 32** Il fascino discreto della melodia **21** Raidue sera jazz **21 30** Radiodue 3131 notte

RADIOTRE

Onda verde 7 23 9 43 11 43 **6** Preludio **7-8.30-11** Concerto del mattino **11.45** Succede in Italia **12 30** Pomeriggio musicale **17.30** Terza pagina **21** La musica **22 10** La parola e le maschere **23.58** Notturno italiano e Raistereonotte.

SCEGLI IL TUO FILM

15.00 LA BESTIA UMANA
Regia di F. Lang, con G. Ford e G. Graham. Usa (1954)
Remake americano firmato dal grande regista tedesco L originale francese era del 1938 ed era firmato da Jean Renoir e interpretato da Jean Gabin La storia racconta di un ferroviere che per passione diventa assassino Insomma un triangolo (su rotaie) dominato da amore e morte così come lo aveva pensato Zola Il confronto tra i due film gioca tutto a favore del primo, ma anche Lang conserva qualcosa della sua grandezza in questo lavoro di onesto ricalco
CANALE 5

20.30 L'ONORE DEI PRIZZI
Regia di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner e Angelica Huston. Usa (1985)
Bel film, pieno della grinta rissosa e ironica di Huston La storia è quella dell amore a prima vista tra due maturi e strapagati professionisti Il loro mestiere è quello di killer lui lavora fisso per la mafia, lei .. non si sa La travolgente passione che li unisce non può impedire che i loro interessi alla fine si trovino su fronti opposti Chi vincerà? Lo sguaiato ma irresistibile Nicholson o la splendida ferrea Kathleen? Non perdetevi nessuna scena, se non volete perdere il meglio
RAIUNO

20.30 IL BISBETICO DOMATO
Regia di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano e Ornella Muti. Italia (1980)
Madonna, che abisso di differenza tra questo titolo e il precedente! A essere scandalizzato c'è anche il povero Shakespeare, indegnamente preso a pretesto da una banda di predatori in celluloide Il tutto (cioè il niente) è ambientato a Voghera
CANALE 5

20.30 LA MIA GEISHA
Regia di Jack Cardiff, con Shirley MacLaine e Yves Montand. Usa (1962)
Commediola di attori, soprattutto lei Shirley, che travestita da giapponesina coi suoi piedoni da americana riesce ugualmente a sedurre il regista, il protagonista e noi La storia è ambientata sul set di un film Gradevole ma non essenziale
RETEQUATTRO

20.30 THE BLUES BROTHERS
Regia di John Landis, con John Belushi e Dan Aykroyd. Usa (1980)
È vero che è stato già visto in tv, ma questo di Landis è uno di quei film che nascono già mitici Per gli ineffabili interpreti, molto imitati, e per le due Americhe che mette a confronto (anzi a rissa) tra di loro Quella del rock e della rabbia, contro l America destrorsa country e razzista Lasciamo perdere lo schematismo non è sociologia è puro cinema
RAITRE

20.30 1997: FUGA DA NEW YORK
Regia di John Carpenter, con Kurt Russel. Usa (1981)
È uno dei gioielli del catastrofismo cinematografico e racconta di Iena Plinski eroe discutibile in un mondo futuro appestato e ingovernabile Lui però riuscirà, nella colonia penale chiamata New York, a portare alla vittoria una missione impossibile, riservandosi perfino uno scherzetto finale contro il potere di chi voleva fregarlo È un bel film, da cui ognuno può trarre (magari con le unghie e con i denti) la sua morale preferita
ITALIA 1